

## FESTA D'APRILE

E' già da qualche tempo che i nostri fascisti  
si fan vedere poco e sempre più tristi,  
hanno capito forse, se non son proprio tonti,  
che sta arrivare la resa dei conti.

Forza che è giunta l'ora, infuria la battaglia  
per conquistare la pace, per liberare l'Italia;  
scendiamo giù dai monti a colpi di fucile;  
evviva i partigiani! è festa d'Aprile.

Nera camicia nera, che noi abbiam lavata,  
non sei di marca buona, ti sei ritirata;  
si sa, la moda cambia quasi ogni mese,  
ora per il fascista s'addice il borghese.

Forza che è giunta l'ora, infuria la battaglia...

Quando un repubblichino omaggia un germano  
alza il braccio destro al saluto romano.  
ma se per caso incontra partigiani  
per salutare alza entrambe le mani.

Forza che è giunta l'ora, infuria la battaglia...

In queste settimane, miei cari tedeschi,  
maturano le nespole persino sui peschi;  
l'amato Duce e il Fuhrer ci davano per morti  
ma noi partigiani siam sempre risorti.

Forza che è giunta l'ora, infuria la battaglia...

Ma è già da qualche tempo che i nostri fascisti  
si fan vedere spesso, e non certo tristi;  
forse non han capito, e sono proprio tonti,  
che sta per arrivare la resa dei conti.

Forza che è giunta l'ora, infuria la battaglia...

*testo di Franco Antonicelli  
musica di Sergio Liberovici*